

Sembra che, per quanto riguarda la politica scolastica e non solo, l'attuale governo intenda allinearsi alle peggiori consuetudini dell'era Tremonti - Gelmini.

In due giorni ci siamo trovati di fronte

1 all'apparizione e sparizione di 10.000 immissioni in ruolo legate, per giunta, ai maggiori introiti derivanti dalla tassazione su giochi ed alcolici in un nauseante stile da cattivo cabaret; quando, alla fine della sceneggiata, il governo ha riaffermato la linea del rigor mortis per la scuola pubblica non sono mancati gli elogi dell'inverosimile Maria Stella Gelmini che speravamo sparita per sempre

2 come se la precedente porcheria non fosse stata sufficiente, ad una modifica della certificazione della condizione di handicap per gli alunni che comporterà costi, difficoltà burocratiche, umiliazioni per le famiglie e per i ragazzi. Agli occhi di una burocrazia ottusa ed occhiuta i portatori di handicap sono solo un "costo" da ridurre.

A fronte di questi comportamenti, la CUB Scuola propone un'iniziativa comune fra lavoratori della scuola e famiglie a difesa della qualità della scuola pubblica e degli elementari principi di civiltà giuridica che dovrebbero regolare il riconoscimento dei diritti di tutte e di tutti.

Per la CUB Scuola Università e Ricerca
Cosimo Scarinzi

per info 3298998546